



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Calabria
Area Tecnica

*Per posta elettronica certificata
Non segue originale*

Catanzaro, data del protocollo

A
RT Studio SUMMIT S.r.l.
(mandataria)
Via F. Tedesco 558
83100 – Avellino
info@pec.studiosummit.it

Rif. Vs nota pec del 30/05/2024 assunta al prot. n.10982 del 31/05/2024

*Segue Nota pec Agenzia del Demanio del 05/05/2024 assunta al prot. n. 8486 del
05/05/2024*

Oggetto: Servizi finalizzati all'esecuzione di analisi conoscitive su bene statale, funzionale alla fattibilità di azioni di razionalizzazione. Bene patrimoniale ubicato in Gioia Tauro – Località Morrone (RC) – Scheda RCB1355. Servizi di pre-caratterizzazione e VIARCH. CUP E58E22000070001 - CIG: 9194276C91. Approvazione proroga e sollecito prosecuzione attività

Con riferimento ai servizi in oggetto, in riscontro alla richiesta di proroga assunta al prot. n. 10982 del 31/05/2024, preso atto che le motivazioni addotte da codesto Appaltatore sono da considerarsi indipendenti dalla diretta volontà dello stesso, la Scrivente concede un ulteriore proroga di 30 giorni (trenta) naturali e consecutivi.

La nuova scadenza dei termini per l'ultimazione dell'esecuzione delle prove, analisi, rilievi e la restituzione di tutta la relativa documentazione secondo quanto indicato ai paragrafi III.3.A "Valutazione del rischio di ordigni bellici inesplosi", III.3.B "Verifica preventiva dell'interesse archeologico", III.3.C "Pre-caratterizzazione del suolo e sottosuolo", III.3.D "Rilievo topografico, architettonico e fotografico", III.3.E "Prove, analisi, indagini e servizio di decespugliamento" del Capitolato Tecnico Prestazionale, diventa pertanto il **30/06/2024**.

Contestualmente si sollecita codesto Appaltatore ad espletare le ulteriori attività previste dal Capitolato Tecnico Prestazionale allegato al contratto, e conseguentemente a fornirne tutta la necessaria documentazione. A tal riguardo si riporta a seguire quanto richiesto nel CTP:

III.3.A Valutazione del rischio di ordigni bellici inesplosi

Tale servizio consiste nella valutazione del rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) e dovrà essere svolto nel pieno rispetto della vigente normativa in materia. In particolare il servizio prevede due fasi: Fase 1 esecuzione delle indagini e valutazione del rischio; Fase 2: in caso di necessità di esecuzione di bonifica bellica, redazione dei relativi elaborati progettuali e del DUB Documento Unico di Bonifica Bellica.

Nel seguito sono indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune delle prestazioni da espletare:

1. ricerca storico-documentale sulla base di dati disponibili: analisi storiografica; raccolta di dati storici relativi ai bombardamenti del sito durante i due conflitti mondiali, consultando archivi comunali e provinciali, archivi di Stato, Prefetture, Ministero della Difesa (Uffici BCM e COMFOD - Comando Forze di Difesa), Stazioni dei Carabinieri territorialmente competenti, Aerofototeca Nazionale, fonti bibliografiche di storia locale, documentazione storica fornita da comandi alleati (USAAF, R.A.F., RA.A.F., R.N.Z.A.F., S.A.A.F.); vicinanza a linee viarie, ferroviarie, porti o comunque infrastrutture strategiche durante il conflitto bellico; eventuali aree precedentemente bonificate prossime a quelle in esame; preesistenze (edifici realizzati dopo i conflitti e/o presenze di sottoservizi);

2. analisi strumentali non invasive, da identificare anche in funzione della conformazione e della tipologia del sito, previa preparazione dell'area da bonificare mediante taglio di arbusti e vegetazione, nel rispetto delle specifiche norme in materia. Si dovrà procedere alla localizzazione e bonifica dell'intera area mediante ricerca superficiale di eventuali ordigni esplosivi, eseguita da tecnici specializzati fino a profondità di m 1,00, con idonea apparecchiatura cerca metalli munita di avvisatore acustico e con trasmissione dei segnali, mediante esplorazione su fasce di terreno della larghezza di m 1,00 e per tutta la lunghezza dell'area; sulle opere esistenti le suddette indagini dovranno essere condotte mediante Metal Detector. E' compreso l'onere per il trasporto ed impianto delle attrezzature, la segnalazione di eventuali ritrovamenti alle autorità competenti, la sorveglianza, l'assistenza e quant'altro occorre per eseguire l'intervento in sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative.

Qualora dall'esito della suddetta attività, venga indicata come necessaria l'attività di bonifica bellica da ordigni esplosivi residuati bellici, l'operatore economico dovrà redigere tutti gli elaborati necessari (Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi, computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, etc..) per avviare le operazioni di bonifica, in particolare il D.U.B. (Documento Unico di Bonifica Bellica), e dovrà fornire assistenza e supporto alla Stazione Appaltante nella richiesta di autorizzazioni, nulla osta o permessi comunque denominati, da presentare presso gli Enti competenti.

A tal proposito si precisa che gli oneri per quest'ultima attività saranno corrisposti all'operatore economico solo nel caso in cui la stessa sarà necessaria e pertanto eseguita.

A seguito delle verifiche e prestazioni eseguite, dovrà essere prodotta idonea documentazione a riguardo, sia a livello descrittivo che grafico, che riporti l'esito dello studio condotto.

III.3.C. Pre-caratterizzazione del suolo e del sottosuolo

Il servizio prevede la completa e approfondita pre-caratterizzazione del suolo e sottosuolo, per il bene demaniale in esame, secondo quanto dettato dalla normativa in materia.

Nel seguito vengono indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune delle prestazioni da espletare:

1. esecuzione di un adeguato numero di sopralluoghi per svolgere le attività di caratterizzazione;

2. esecuzione di tutte le necessarie indagini per la caratterizzazione geolitologica dell'area di sedime, per la determinazione delle caratteristiche geotecniche dei terreni, per la classificazione delle terre provenienti dal compendio demaniale, nonché dei materiali e/o rifiuti, da trasportare a discarica o impianto di recupero, presenti all'interno dell'area. Ciò è finalizzato alla determinazione della tipologia di discarica o impianto in cui conferire gli stessi e alla caratterizzazione ambientale delle matrici suolo, sottosuolo ed acqua di falda, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e delle "Linee guida per la redazione dei piani di caratterizzazione ambientale e dei siti potenzialmente contaminati della Regione Calabria";

3. rilievi e controlli del terreno, analisi geoambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo, sia sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc., che particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi;

4. rilievi, studi e classificazioni agronomiche, colturali, delle biomasse e delle attività produttive (D.Lgs. 152/2006 - All.VI-VII);

5. rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali (D.Lgs. 152/2006 - All.VI-VII);

6. elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimentazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, filtrazioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche (D.Lgs. 152/2006 - All.VI-VII);

7. analisi vegetazionale, realizzando un censimento minimo di livello 2 così come definito dal DM 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde."

In particolare deve essere rappresentato l'inquadramento geografico e bioclimatico della zona, l'inquadramento vegetazionale e floristico e la localizzazione georeferenziata, su planimetria quotata, delle essenze vegetazionali presenti e relative caratteristiche e dimensioni. Andranno individuate le alberature di pregio e quelle monumentali, oltre all'indicazione delle alberature da abbattere.

Devono essere specificate le specie e per le alberature, la dimensione delle piante (altezza, circonferenza, estensione).

Dovranno inoltre essere effettuate le valutazioni sullo stato di fatto delle essenze arboree mediante analisi di stabilità, ricorrendo, ove necessario, ad analisi strumentali (ad es. mediante Resistograph, Tomografia, prove di trazione, etc.), tenendo conto della suscettibilità e dell'intensità di fruizione delle aree interessate da un cedimento.

Per ciascuna pianta andrà prodotta una monografia contenente le principali informazioni raccolte, quali le coordinate di localizzazione, la specie, la dimensione, la descrizione delle caratteristiche, l'esito delle indagini di stabilità e un sintetico giudizio fitosanitario;

8. attività botanico agronomica, mediante il riconoscimento delle specificità in sito e la successiva programmazione degli interventi di eventuale conservazione degli aspetti colturali esistenti e/o il ripristino mediante nuova piantumazione e/o integrazioni colturali che possano dar luogo ai seguenti risultati:

- mitigazione degli impatti ambientali;
- mitigazione degli impatti visivi e/o paesaggistici;
- mitigazione dei fenomeni di versante eventualmente riconosciuti mediante tecniche di ingegneria naturalistica;

9. ripristino del sito a seguito delle indagini svolte;

10. relazione geologica;

11. realizzazione di sondaggi e piezometri per il prelievo di campioni di terreno e di acque di falda, con numerosità adeguata alla maglia di

caratterizzazione e profondità da definire in base al modello concettuale preliminare;

12. definizione della maglia statistica anche in funzione di particolari criticità ambientali di determinate porzioni del sito; in prima ipotesi si prevede la realizzazione di una maglia tale da prevedere, sull'intera area del compendio, almeno 5 sondaggi, di cui 4 attrezzate con piezometro;

13. definizione ipotesi schema di campionamento, da affinare a cura dell'Affidatario: per ogni sondaggio almeno n.3 campioni di terreno e n.1 campioni di top soil; n. 1 campioni di falda per ogni piezometro;

14. esecuzione di analisi di laboratorio su campioni di terreni e acque sotterranee: stima preventiva della numerosità dei campioni da avviare a analisi: circa n. 15 campioni di suolo; circa n.5 campioni di top soil; circa n.4 campioni di acque sotterranee. In particolare per ciascun campione, dovranno essere eseguite tutte le analisi previste dalla normativa vigente in materia. A titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà essere eseguita analisi chimico fisica per singolo campione di rifiuto solido, con profilo completo di diossine e quanto altro stabilito dalla normativa entrata in vigore dal 5 luglio 2018 Reg. (UE) Regolamento 2017/997, nonché il profilo di cui all'allegato IV del D.P.R. 120/2017. Devono inoltre essere riportate le metodiche di riferimento utilizzate dal laboratorio in fase di analisi. Per ogni metodo indicato e per ogni analita da determinare, devono essere forniti i limiti minimi di quantificazione. Nei certificati analitici i risultati delle analisi devono essere riportati con le stesse unità di misura delle tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.lgs. n. 152 del 2006. I risultati analitici devono essere riassunti in forma tabellare, adottando obbligatoriamente, per i terreni e per le acque sotterranee, le stesse unità di misura delle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 al titolo V della parte quarta del d.lgs. n. 152 del 2006, le quali andranno sempre specificate. Accanto alle concentrazioni riscontrate andranno poste delle colonne con i limiti imposti dal decreto legislativo citato; in particolare, per i terreni, andranno sempre riportate le concentrazioni limite sia per i siti a destinazione verde pubblico/residenziale, sia per quelli ad uso commerciale/industriale, evidenziando i superamenti sia degli uni che degli altri, indipendentemente dalla destinazione d'uso reale del sito. Per i campioni di suolo, la frazione sulla quale condurre le analisi di laboratorio per tutte le sostanze indicate è quella passante al vaglio dei 2 mm. I risultati per questa frazione sono rappresentativi di tutta la matrice solida e sono quelli da utilizzare per le determinazioni analitiche in laboratorio. La nuova normativa, modificando il precedente DM 471/99, sottolinea che la concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro, escluso la frazione granulometrica superiore ai 2 cm, che, come già detto, andrà scartata in campo e quindi

non dovrà pervenire in laboratorio così come riportato nell'Allegato 2 del Titolo V – Parte Quarta del DLgs 152/06. Laddove si sospetti che la contaminazione sia presente anche nella frazione granulometrica di suolo avente particelle con diametro maggiore di 2 mm, si dovrà sottoporre ad un test di eluizione tale frazione granulometrica di suolo. Le concentrazioni limite di riferimento in questo caso sono quelle fissate dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V - Parte Quarta del DLgs 152/06. Le risultanze analitiche devono essere corredate dai relativi certificati di analisi, timbrati da professionisti abilitati all'esercizio della professione anche al fine di accertare l'idoneità dei limiti di rilevabilità adottati, che devono essere 10 volte inferiori rispetto ai fissati limiti della vigente normativa in materia di bonifiche;

15.caratterizzazione rifiuti presenti sul sito, mediante esecuzione indagini, analisi, quantificazione e identificazione di tutti gli aspetti necessari per la loro rimozione: prelievo e analisi di eventuali campioni di rifiuto e percolato ubicati nel compendio demaniale; in via indicativa si prevede il prelievo e l'analisi di almeno n.5 campioni, su cui condurre analisi di classificazione rifiuto, test cessione e tutte le eventuali altre analisi previste dalla normativa vigente in materia;

16.esecuzione indagini geofisiche: dovranno essere eseguite prospezioni geofisiche, prove geoelettriche e tomografiche, prevedendo, per ciascuna tipologia di prova, almeno 17 stendimenti di lunghezza tale da attraversare e investigare l'intera area del compendio demaniale. Ciò dovrà garantire la restituzione del modello tomografico per la definizione di strati interessati da rifiuti, dall'eventuale presenza di percolato, etc.. (Indagini 2D/3D, con equidistanza di almeno 5 m, da realizzare sull'intera area, in relazione alla presenza, anche presunta, di rifiuti);

17.esecuzione di tutte quelle indagini e analisi di laboratorio ritenute necessarie dall'affidatario per la completa ed esaustiva caratterizzazione geologica, idrogeologica, geotecnica, idraulica, idrologica e sismica del sito. Le prove dovranno inoltre consentire la determinazione della risposta sismica locale del sito, così come definita dalla vigente normativa nazionale e regionale;

18.georeferenziazione di tutte le attività di indagine espletate (a titolo esemplificativo e non esaustivo: indagini geofisiche, ubicazione perforazioni e dei relativi prelievi, ubicazione piezometri, etc..) ed individuazione della loro posizione su apposita planimetria;

19.attivazione monitoraggio delle matrici aeriformi secondo le Linee Guida ISPRA-SNPA, se necessario in base alla normativa vigente in materia.

Si rappresenta che la caratterizzazione ambientale di suolo, sottosuolo, acque sotterranee, (Ubicazione dei punti di indagine; Metodi di

perforazione; Ubicazione dei punti di indagine nel suolo saturo; Profondità di investigazione; Modalità di campionamento delle matrici ambientali; Metodi di campionamento (suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, rifiuti); Metodi di confezionamento e conservazione dei campioni; Metodiche analitiche; Precauzioni e accorgimenti durante il campionamento; Criteri necessari per il controllo della qualità delle operazioni di campionamento; Validazione dei risultati; Analisi di laboratorio; etc..) dovrà essere condotta secondo le “Linee guida per la redazione dei piani di caratterizzazione ambientale di siti potenzialmente contaminati”, predisposte dal Dipartimento Politiche dell’ambiente della Regione Calabria, oltre che in ottemperanza alla restante normativa vigente in materia.

A seguito delle analisi, indagini e prestazioni eseguite, dovrà essere prodotta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, idonea documentazione contenente almeno:

- ✓ Relazione Tecnica (art. 19 del D.P.R 207/2010);*
- ✓ Piano delle indagini per la caratterizzazione idrogeologica, geotecnica, idraulica, idrologica e sismica del sito, report di sintesi e relativo cronoprogramma;*
- ✓ Report relativo alle indagini condotte per la caratterizzazione idrogeologica, geotecnica, idraulica, idrologica e sismica del sito;*
- ✓ Relazione su analisi e interpretazione dei risultati ottenuti dalle indagini per la caratterizzazione idrogeologica, geotecnica, idraulica, idrologica e sismica del sito;*
- ✓ Report di sintesi dei risultati significativi e relativa caratterizzazione idrogeologica, geotecnica, idraulica, idrologica e sismica del sito attraverso la redazione di adeguati elaborati grafici e descrittivi;*
- ✓ Relazione geologica e sulla pericolosità sismica del suolo;*
- ✓ Relazione sulla risposta sismica locale;*
- ✓ Carte geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche in scala non inferiore a 1:1.000;*
- ✓ Sezioni geologiche in scala non inferiore a 1:1.000;*
- ✓ Rilievi, studi e classificazione agronomiche, colturali, delle biomasse, restituito sia a livello grafico che descrittivo;*
- ✓ Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali, restituito sia a livello grafico che descrittivo. Inoltre, per ciascuna pianta andrà prodotta una monografia contenente le principali informazioni raccolte quali le coordinate di localizzazione, la specie, la dimensione, la descrizione delle caratteristiche, l’esito delle indagini di stabilità condotte sulla stessa e un sintetico giudizio fitosanitario;*
- ✓ Relazione sullo stato di consistenza delle essenze arboree, riportante tutte le informazioni raccolte dall’analisi vegetazionale;*

- ✓ Documentazione fotografica sulle essenze arboree;
- ✓ Documentazione relativa all'attività botanico agronomica condotta e scelta degli interventi di eventuale conservazione degli aspetti colturali esistenti e/o il ripristino mediante nuova piantumazione e/o integrazioni colturali che possano dar luogo ai seguenti risultati:
 - mitigazione degli impatti ambientali;
 - mitigazione degli impatti visivi e/o paesaggistici;
 - mitigazione dei fenomeni di versante eventualmente riconosciuti mediante tecniche di ingegneria naturalistica;
- ✓ Piano delle indagini ambientali (a titolo esemplificativo e non esaustivo, indagini relative a: suolo, sottosuolo, falde, inquinanti, correnti galvaniche, amianto, aria, ecc...) e relativo cronoprogramma;
- ✓ Report relativo alle indagini ambientali condotte per la caratterizzazione ambientale;
- ✓ Relazione su analisi e interpretazione dei risultati ottenuti dalle indagini ambientali con indicazione dei valori rilevati e dei valori di soglia ammissibili, nonché certificazione circa i livelli di concentrazione e loro accettabilità;
- ✓ Report di sintesi dei risultati significativi e relativa caratterizzazione ambientale attraverso la redazione di adeguati elaborati grafici e descrittivi;
- ✓ Relazione e relativa mappatura, in scala adeguata, dei rifiuti, anche interrati, e loro caratterizzazione ambientale. Dovranno essere inoltre prodotti tutti gli elaborati (descrittivi e grafici) contenenti tutte le informazioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo: quantificazione, costi, etc..) necessarie per la loro rimozione;
- ✓ Relazione sulla gestione delle materie, in cui siano indicate le discariche autorizzate presso cui è possibile conferire i rifiuti individuati, con indicazione della quantità annua autorizzata;
- ✓ Relazione e apposito adeguato elaborato cartografico, in cui si evidenziano le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché l'indicazione dell'attuale situazione vincolistica ed urbanistica e gli esiti dell'attività di ricerca documentale afferente il compendio demaniale;
- ✓ Piano di sicurezza per la fase di indagini (se necessario).

Le attività e la documentazione sopra indicate, necessarie all'attuazione dell'intervento di caratterizzazione ambientale del sito, hanno carattere esemplificativo e non esaustivo; pertanto non se ne escludono altre non menzionate e necessarie per l'esecuzione a regola d'arte dei servizi in oggetto, nel rispetto della vigente normativa in materia (europea, nazionale, regionale, etc..), ed in particolare del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., del D.M. 27/09/2010 e s.m.i., dei Manuali e linee guida ISPRA-SNPA, delle "Linee guida per la redazione dei piani di caratterizzazione ambientale di siti potenzialmente contaminati",

predisposte dal Dipartimento Politiche dell'ambiente della Regione Calabria . Tutte le predette attività e documentazione sono completamente compensate nel prezzo offerto. È inoltre compreso nel prezzo offerto l'espletamento di ulteriori attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo: definizione del piano di caratterizzazione, individuazione delle priorità d'intervento, sviluppo delle analisi di rischio, etc.), l'esecuzione di prove, analisi, indagini prescritte dagli enti competenti, nonché la redazione di tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi e l'eventuale partecipazione alle stesse.

Sono inoltre compresi nell'appalto tutti gli adempimenti amministrativi, i servizi, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare le attività completamente compiute e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato e dalla normativa vigente in materia. Sono inoltre a carico dell'Appaltatore tutti gli eventuali oneri per le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici.

III.3.D Rilievo topografico, architettonico e fotografico

Tale servizio consiste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'espletamento da parte del soggetto incaricato, delle seguenti prestazioni:

- acquisire il rilievo topografico, architettonico e fotografico dell'intero compendio demaniale;*
- eseguire un adeguato numero di sopralluoghi per svolgere le attività di rilievo;*
- eseguire il rilievo topografico del compendio (con restituzione bidimensionale e tridimensionale) con redazione di piano quotato, sezioni, ecc.;*
- eseguire il rilievo fotografico del bene in modo da permettere la visualizzazione di tutti i fronti dello stesso, nonché di tutti i fronti maggiormente significativi. Il rilievo fotografico dovrà essere accompagnato da una planimetria che indichi i punti di vista delle fotografie allegate. Nel caso si riproduca un particolare saliente, la fotografia dovrà essere accompagnata da una descrizione sintetica dell'oggetto, riportata in didascalia, che ne indichi la rilevanza.*
- eseguire il rilievo dei sottoservizi e di tutti gli impianti tecnologici presenti sul compendio, con indicazione di schemi funzionali, tipologie, etc.;*
- eseguire il rilievo di ogni elemento all'interno del compendio demaniale;*

le attività di rilievo dovranno far sì che siano restituiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- un modello tridimensionale restituito in formato IFC ossia Industry Foundation Class (IFC) del complesso, contenente tutte le informazioni rilevate in sede dei sopralluoghi e del rilievo, con particolare riferimento*

a misure, materiali, vegetazione, materiali inquinanti e rifiuti in esso contenuti, prodotto conformemente alla UNI TS 11337 ed alla UNI EN ISO 19650.

Il rilievo dovrà inoltre contenere tutte le informazioni acquisite durante lo svolgimento delle altre prestazioni previste dal presente capitolato, ed a tale scopo, andrà quindi aggiornato al termine di ogni fase operativa conclusa.

- *restituzione tridimensionale del compendio in elevazione e fondazione con restituzione anche renderizzata e fotorealistica;*
- *restituzione delle foto inserimento realistico del rendering del compendio;*
- *restituzione di piano quotato con curve di livello in formato grafico e tabellare;*
- *restituzione del libretto delle misure dei rilievi topografici;*
- *restituzione della nuvola di punti del rilievo topografico;*
- *stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area oggetto di rilievo;*
- *planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle curve di livello dell'area interessata all'intervento, con equidistanza non superiore a cinquanta centimetri, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;*
- *planimetria in scala non inferiore a 1:500, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi del compendio, anche in relazione al terreno, alle strade e/o piste ed agli edifici circostanti, nella quale risultino precisati la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica. Tutte le quote altimetriche relative al piano di campagna originario sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree poste a dimora ed eventuali superfici destinate a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del rilievo: superficie dell'area, lunghezza del perimetro, elementi costitutivi delle recinzioni e ogni altro utile elemento presente nel compendio;*
- *planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:500, in cui sono riportati i tracciati principali dei sottoservizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ENEL e/o Municipalizzate, gas, acquedotto, fognatura, telefoni di Stato, metanodotti, pubblica illuminazione, fibre ottiche, teleriscaldamento, ecc...), delle reti impiantistiche in superficie, la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione di tipologie, passaggi, linee di distribuzione, etc... Il rilievo dei sotto servizi dovrà essere supportato dall'esecuzione di una ricerca documentale presso gli enti locali e le società di gestione dei sotto servizi, i cui esiti*

saranno raccolti in un'apposita relazione. Le tavole sono altresì integrate da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi salienti del rilievo degli impianti;

- elaborato fotografico.

Per l'esecuzione del rilievo plano-altimetrico dell'area oggetto di intervento si richiede anche l'utilizzo combinato di tecnologia di rilevamento tramite sistemi fotogrammetrici installati su APR (Aeromobili a Pilotaggio Remoto) e laser scanner terrestre. Il rilievo dovrà essere eseguito con Drone multicottero censito in elenco ENAC.

Infine, richiamando la nota pec della scrivente del 05/05/2024 assunta al prot. n. 8486, che ad ogni buon fine si allega alla presente, si sollecita quanto segue.

- Relativamente all'attività di decespugliamento: un adeguato report fotografico che documenti lo stato dei luoghi sull'intera superficie oggetto d'indagine nonché la quarta copia del relativo formulario di conferimento a discarica.
- Relativamente agli esiti dell'indagine preliminare magnetometrica: Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi, computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, etc..) per avviare le operazioni di bonifica, in particolare il D.U.B. (Documento Unico di Bonifica Bellica) (modalità indicate al paragrafo III.3.A "Valutazione del rischio di ordigni bellici inesplosi" del CTP).
- Documentazione in materia di sicurezza ex D. Lgs 81/2008, necessaria per l'esecuzione di tutte le tipologie d'indagini proprie dei servizi in oggetto
- Copia dell'appendice di rinnovo della polizza CAR n. 065.036.0000954026 emessa dalla Vittoria Assicurazione con effetto dal 02/12/2022 in scadenza al 30/06/2023.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, in attesa di un tempestivo e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

II RUP
Arch. Ines Vuozzo

Allegato:

- Nota pec Agenzia del Demanio del 05/05/2024 assunta al prot. n. 8486 del 05/05/2024